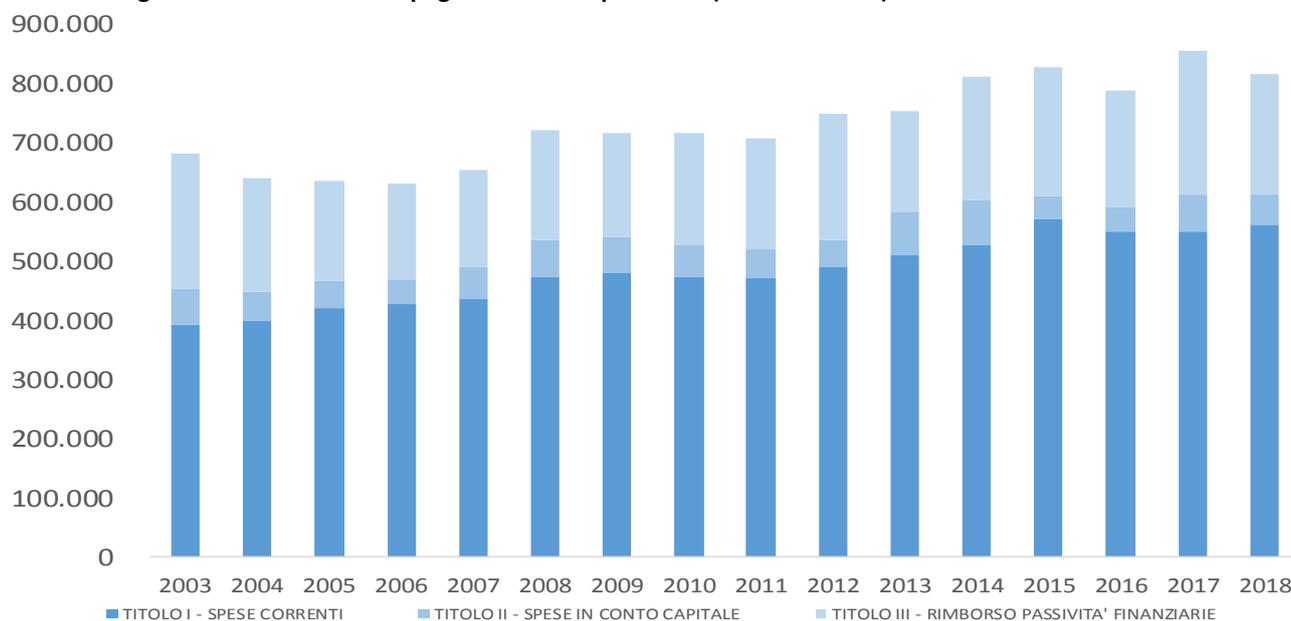


Le uscite nel Rendiconto dello Stato 2018¹

Nel Bilancio dello Stato le spese sono suddivise in 3 titoli: correnti; in conto capitale; rimborso di prestiti. I primi due titoli formano la spesa finale, un aggregato più prossimo al conto economico².

Rendiconto generale dello Stato - Impegni 2003-2018 per titolo (milioni di euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Le spese correnti rappresentano la parte prevalente (69% nel 2018) e quelle in conto capitale un ulteriore 6% (oscilla tra il 5% e il 9% nel periodo). Il rimborso di prestiti, che deriva essenzialmente dalle scadenze del debito pubblico e può fluttuare negli anni, è un quarto del totale.

Rendiconto generale dello Stato - Spese di competenza 2018 per titolo e categoria (euro)

	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residuo
TITOLO I - SPESE CORRENTI	576.117.563.335	561.969.187.070	516.748.911.358	45.220.275.711
1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	95.326.025.542	94.291.198.184	93.283.281.648	1.007.916.536
1.02 - CONSUMI INTERMEDI	14.921.745.602	14.227.695.091	10.908.201.625	3.319.493.465
1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.266.054.153	5.184.749.754	5.173.221.768	11.527.985
1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	264.421.794.870	264.040.942.288	229.984.370.870	34.056.571.418
1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.094.843.232	17.901.108.335	16.399.147.240	1.501.961.094
1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	8.739.140.728	8.568.287.103	7.800.754.102	767.533.000
1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.740.270.283	1.617.890.070	1.563.548.470	54.341.601
1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	16.950.000.000	16.242.893.295	16.242.893.295	0
1.09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	75.350.623.562	69.184.888.926	68.996.321.971	188.566.955
1.10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	71.592.667.852	68.828.135.156	65.549.045.653	3.279.089.503
1.11 - AMMORTAMENTI	1.105.005.000	381.000.000	381.000.000	0
1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	2.609.392.510	1.500.398.869	467.124.716	1.033.274.153
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	52.234.491.595	49.628.078.958	26.963.844.621	22.664.234.337
2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	6.372.775.216	5.955.598.401	2.679.400.563	3.276.197.837
2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	22.944.073.811	22.781.056.462	10.020.425.576	12.760.630.887
2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	15.126.390.223	13.781.463.218	9.572.066.036	4.209.397.182
2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	85.027.655	79.244.812	76.100.132	3.144.680
2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	555.334.923	535.995.718	315.134.386	220.861.332
2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.800.594.260	3.157.640.746	1.298.730.120	1.858.910.627
2.31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.350.295.507	3.337.079.601	3.001.987.808	335.091.793
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	225.940.397.085	205.104.260.175	204.687.524.870	416.735.305
3.61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	225.940.397.085	205.104.260.175	204.687.524.870	416.735.305
Uscite finali	628.352.054.930	611.597.266.027	543.712.755.979	67.884.510.049
Totale complessivo	854.292.452.015	816.701.526.203	748.400.280.849	68.301.245.354

Fonte: Open Bdap

¹ [Franco Mostacci](#), ricercatore statistico ed analista socio-economico.

² Il raccordo tra il rendiconto dello Stato e il conto economico di Contabilità nazionale richiede una serie di aggiustamenti e riclassificazioni per ricondurre i dati di bilancio alle definizioni previste dal Sec (tavole 57 e 58 della [Relazione della Ragioneria generale dello Stato](#)).

Le spese di competenza del rendiconto 2018 mostrano che, a fronte di 854 miliardi previsti, ne sono stati impegnati 817 e pagati 748, mentre 68 miliardi sono finiti a residui passivi.

Considerando gli impegni, le uscite si sono complessivamente ridotte del 4,4% rispetto al 2017. Quasi invariate le spese finali (-0,1%), frutto dell'aumento delle spese correnti (+2,4%) e del calo di quelle in conto capitale (-21,5). Tra le spese correnti crescono in particolar modo i trasferimenti alle imprese (+22,8%) e alle famiglie (+17,7%). Tra quelle in conto capitale si riducono le acquisizioni per attività finanziarie (-85,8%)³, mentre sono in aumento gli investimenti fissi lordi (+20,9%) e i contributi agli investimenti.

Rendiconto generale dello Stato - Capacità di impegno e di pagamento per titolo 2011-2018 (valori percentuali)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Capacità di impegno								
TITOLO I - SPESE CORRENTI	96	96	97	97	98	97	97	98
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	99	97	100	99	98	98	99	95
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	94	86	86	91	92	90	96	91
TOTALE USCITE	96	93	94	96	96	95	97	96
Capacità di pagamento								
TITOLO I - SPESE CORRENTI	93	94	93	91	92	91	92	92
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	63	71	71	65	64	57	63	54
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	100	100	100	100	98	100	100	100
TOTALE USCITE	93	94	92	91	92	92	92	92

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

La capacità di impegno rispetto alle previsioni è abbastanza stabile nel tempo e in leggero calo nel 2018 (96%), per effetto delle spese in conto capitale e del rimborso di passività finanziarie. Anche la capacità di pagamento è elevata (92%), fatta eccezione per le spese in conto capitale (54% nel 2018, il livello più basso degli ultimi anni), che per loro natura possono risentire di ritardi nell'esecuzione e completamento dei lavori⁴.

In ciascun anno finanziario si sovrappongono le spese di competenza a quelle di smaltimento dei residui passivi accumulati negli anni precedenti. Le previsioni si distinguono perciò tra competenza (col. a), cassa (col. b) e residui (col. c)⁵; questi ultimi sono soggetti a una operazione di riaccertamento (col. d) a seguito della quale si determina il valore aggiornato (col. e); gli impegni di competenza (col. f) sono una parte delle previsioni di competenza; i pagamenti possono essere in conto residui (col. g) o di competenza (col. h); la somma di entrambi rappresenta i pagamenti di cassa (col. i); la differenza tra l'ammontare aggiornato dei residui e i pagamenti in conto residui forma i residui rimasti da pagare (col. j); la differenza tra gli impegni di competenza e i pagamenti di competenza forma i nuovi residui che si sono creati nell'esercizio (col. k); la somma tra i residui

³ Nel 2017 sono stati impegnati 20,1 miliardi di euro sul fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (Salvabanche), di cui 14,2 miliardi effettivamente pagati.

⁴ Nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2018](#) (pag. 215), la Corte dei Conti rileva che "il trend in riduzione della capacità di pagamento non sembra conciliarsi con l'auspicata propensione a non accumulare passività nel tempo, e, conseguentemente, con una riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Tale osservazione sembra peraltro confermata da altri fenomeni contabili, quali la persistenza di debiti fuori bilancio, che al pari di quello dei ritardi nei pagamenti, sono riconducibili alla difficoltà delle Amministrazioni nell'effettuare una efficace programmazione di cassa".

⁵ Si considerano le previsioni definitive che derivano dall'assestamento effettuato in corso d'anno rispetto alle previsioni iniziali (Legge di bilancio).

rimasti da pagare e i nuovi residui formati genera lo stock di residui a fine anno che viene riportato all'esercizio successivo (col. l).

Rendiconto generale dello Stato - Ciclo annuale delle spese 2011-2018 (euro)

Anno	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Economie-	Residui	Impegni CP
	Definitive CP	Definitive CS	Definitive RS	Maggiori Spese RS		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (c) + (d)	(f)
2011	736.519.195.217	757.418.637.056	108.276.042.344	-16.696.962.542	91.579.079.802	706.957.178.166
2012	803.681.032.748	824.731.063.700	93.148.942.468	-24.080.430.978	69.068.511.490	749.337.266.930
2013	799.534.732.526	818.804.782.806	76.316.402.249	-13.382.109.141	62.934.293.108	752.982.586.128
2014	847.658.343.965	865.594.995.074	84.216.341.325	-10.818.046.444	73.398.294.881	810.587.402.284
2015	857.770.641.326	893.696.324.689	113.253.536.268	-13.949.437.365	99.304.098.903	826.630.806.826
2016	829.263.626.322	855.730.150.032	113.031.097.302	-4.419.096.497	108.612.000.806	788.423.104.940
2017	882.968.268.863	904.212.283.825	134.423.196.353	-17.590.202.009	116.832.994.344	854.142.790.006
2018	854.292.452.015	873.531.363.625	137.905.537.263	-17.533.059.396	120.372.477.867	816.701.526.203

Anno	Pagato RS	Pagato CP	Pagato CS	Rimasto da	Rimasto da	RS al 31/12
	(g)	(h)	(i) = (g) + (h)	Pagare RS	Pagare CP	
	(g)	(h)	(i) = (g) + (h)	(j) = (e) - (g)	(k) = (f) - (h)	(l) = (j) + (k)
2011	48.418.195.556	656.969.119.944	705.387.315.500	43.160.884.246	49.988.058.222	93.148.942.468
2012	37.059.464.002	707.316.900.645	744.376.364.646	32.009.047.488	42.020.366.286	74.029.413.774
2013	37.231.135.187	694.469.402.725	731.700.537.912	25.703.157.922	58.513.183.403	84.216.341.325
2014	36.736.020.487	733.996.140.409	770.732.160.897	36.662.274.393	76.591.261.875	113.253.536.268
2015	52.523.359.219	760.380.449.209	812.903.808.427	46.780.739.685	66.250.357.618	113.031.097.302
2016	40.615.942.476	721.995.966.917	762.611.909.392	67.996.058.330	66.427.138.024	134.423.196.353
2017	49.088.605.691	783.981.641.396	833.070.247.087	67.744.388.654	70.161.148.609	137.905.537.263
2018	48.309.239.370	748.400.280.849	796.709.520.219	72.063.238.497	68.301.245.354	140.364.483.851

Fonte: Open Bdap

I pagamenti effettuati per cassa sono ben inferiori alle previsioni (77 miliardi in meno nel 2018, pari al 91,6%, uno dei valori più bassi della serie). Ancora più bassa è la quota dei pagamenti per cassa rispetto al massimo spendibile dato dalla somma dei residui e degli impegni di competenza (85,1% nel 2018).

La parte di competenza impegnata e non pagata aumenta nel tempo e va ad accrescere l'ammontare totale dei residui passivi⁶.

Il mancato rispetto dei pagamenti fa lievitare i residui passivi, la cui gestione appare particolarmente critica.

I residui passivi sono impegni di spesa che saranno regolati negli anni successivi. Secondo la normativa attuale⁷, salvo casi particolari, i residui passivi per spese correnti vanno pagati entro i due anni successivi (tre in caso di trasferimenti ad amministrazioni pubbliche) e quelli per spese in conto capitale entro tre anni. Oltre ai residui propri, si formano anche quelli da stanziamento⁸ che vanno impegnati nell'esercizio finanziario successivo.

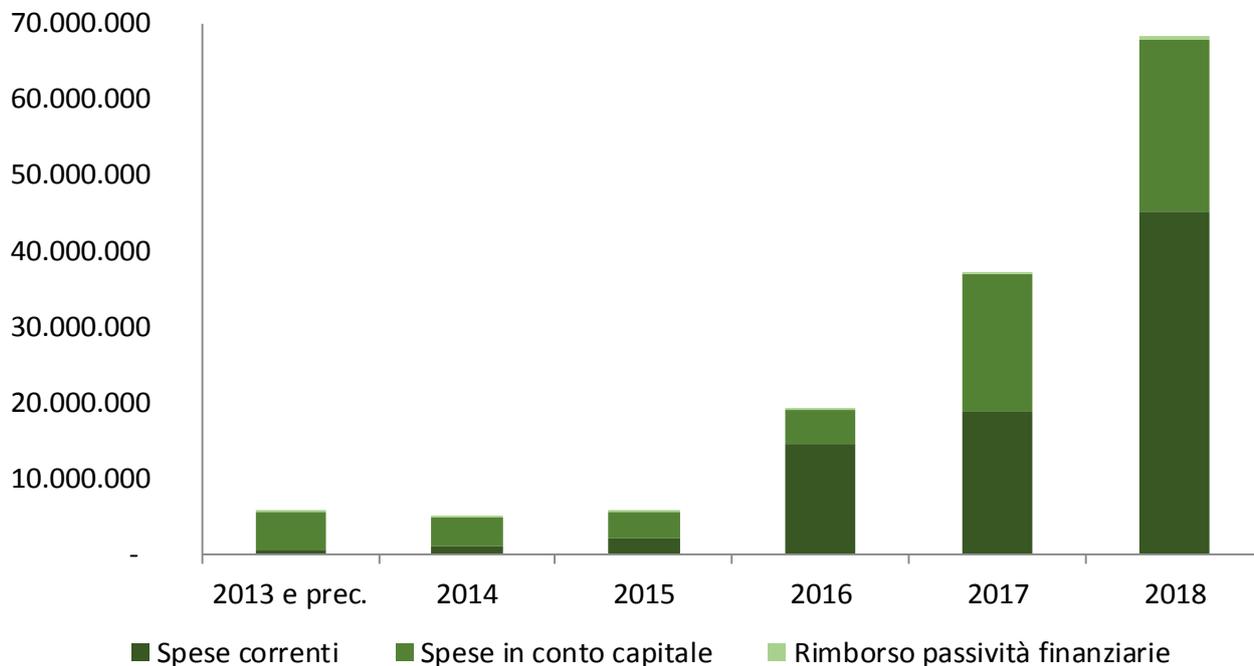
⁶ L'andamento dei residui nel corso del 2018 è stato analizzato nel [Dossier del Servizio Studi del Senato n. 5/2019](#).

⁷ Art. 34bis Legge 196/2009.

⁸ Nel caso di spesa in conto capitale possono essere iscritte a residuo anche le spese stanziare e non impegnate durante un esercizio finanziario, che altrimenti andrebbero in economia come avviene per le spese correnti.

Tali regole non sembrano essere pienamente rispettate: alla fine del 2018 risultano iscritti a bilancio residui passivi per 4,7 miliardi risalenti al 2014 e per 5,7 miliardi del 2013 o anni precedenti, in gran parte riferiti a residui di stanziamento su spese in conto capitale.

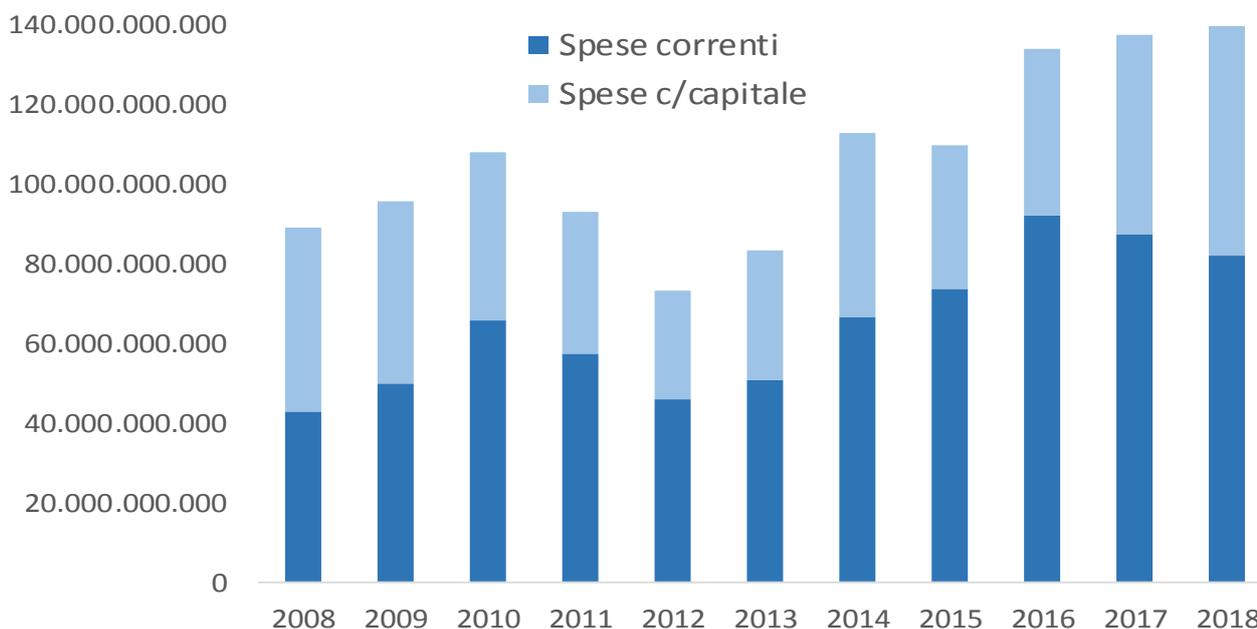
Rendiconto generale dello Stato – residui passivi al 31 dicembre 2018 per anno di formazione e titolo (euro)



Fonte: Rgs (tabella 21)

Dalle informazioni pubblicate, la ricostruzione dello smaltimento dello stock di residui per anno di creazione e la permanenza media dei residui possono essere solo parziali, anche per effetto dei riaccertamenti e cancellazioni.

Rendiconto generale dello Stato - Residui passivi per spesa finale 2008-2018 (euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Nel corso degli anni l'ammontare dei residui passivi è crescente, soprattutto a causa dell'aumento della componente spese correnti (ad eccezione degli ultimi 2 anni in cui è diminuita di 10 miliardi, mentre sono aumentati di quasi 16 miliardi i residui in conto capitale).

L'aumento di 25 miliardi che si è avuto nel 2016 "è dovuto all'allungamento dei termini di conservazione in bilancio (da 2 a 3 anni) disposto dal Dlgs. n. 93/2016, per i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e per tutte le spese in conto capitale" (Relazione illustrativa al rendiconto 2016).

Rendiconto generale dello Stato - Residui passivi per titolo e categoria - anno 2018 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	87.211.420.097	-13.820.441.273	73.390.978.824	36.292.231.273	37.098.747.551	45.220.275.711	82.319.023.262
1.01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.167.927.137	-177.985.428	1.989.941.710	1.664.407.064	325.534.646	1.007.916.536	1.333.451.182
1.02 - CONSUMI INTERMEDI	4.355.654.111	-595.362.416	3.760.291.695	3.042.970.704	717.320.991	3.319.493.465	4.036.814.456
1.03 - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	11.484.026	-251.456	11.232.570	8.372.053	2.860.518	11.527.985	14.388.503
1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AA.PP.	71.250.627.012	-10.395.864.757	60.854.762.255	25.924.585.482	34.930.176.774	34.056.571.418	68.986.748.192
1.05 - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP	1.563.699.978	-78.310.735	1.485.389.243	1.057.507.926	427.881.317	1.501.961.094	1.929.842.411
1.06 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.325.098.500	-215.207.545	1.109.890.955	726.489.668	383.401.287	767.533.000	1.150.934.287
1.07 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	89.682.542	-12.395.095	77.287.447	57.648.719	19.638.729	54.341.601	73.980.329
1.08 - RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	0	0	0	0	0	0	0
1.09 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	213.960.687	-3.982.825	209.977.862	185.434.526	24.543.336	188.566.955	213.110.291
1.10 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	5.845.780.337	-2.082.805.823	3.762.974.513	3.509.950.472	253.024.041	3.279.089.503	3.532.113.544
1.11 - AMMORTAMENTI	0	0	0	0	0	0	0
1.12 - ALTRE USCITE CORRENTI	387.505.768	-258.275.193	129.230.575	114.864.660	14.365.915	1.033.274.153	1.047.640.068
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	50.218.793.199	-3.709.618.112	46.509.175.087	11.637.343.602	34.871.831.486	22.664.234.337	57.536.065.823
2.21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	4.767.956.012	-717.715.126	4.050.240.886	1.902.003.497	2.148.237.389	3.276.197.837	5.424.435.227
2.22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AA.PP.	28.557.487.532	-1.702.355.569	26.855.131.963	3.772.890.678	23.082.241.285	12.760.630.887	35.842.872.172
2.23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.656.700.469	-922.020.606	3.734.679.864	1.485.831.570	2.248.848.294	4.209.397.182	6.458.245.475
2.24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISP	8.782.098	-2.212.697	6.569.401	5.136.307	1.433.094	3.144.680	4.577.774
2.25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	357.913.386	-404.231	357.509.154	99.420.673	258.088.482	220.861.332	478.949.814
2.26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.790.871.155	-364.204.454	4.426.666.701	3.424.839.352	1.001.827.349	1.858.910.627	2.860.737.975
2.31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.079.082.547	-705.429	7.078.377.118	947.221.525	6.131.155.593	335.091.793	6.466.247.386
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	475.323.966	-3.000.011	472.323.956	379.664.495	92.659.461	416.735.305	509.394.766
3.61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	475.323.966	-3.000.011	472.323.956	379.664.495	92.659.461	416.735.305	509.394.766
Totale complessivo	137.905.537.263	-17.533.059.396	120.372.477.867	48.309.239.370	72.063.238.497	68.301.245.354	140.364.483.851

Fonte: Open Bdad

All'inizio del 2018 la consistenza dei residui era di 137,9 miliardi di euro. Nel corso dell'anno sono stati cancellati 17,5 miliardi di residui, ne sono stati pagati 48,3 miliardi e ne rimangono 72,1 ancora da pagare, che sommati ai 68,3 di nuova formazione generano una consistenza a fine anno di 140,4 miliardi, 2,4 in più di quella iniziale (+1,8%), raggiungendo il livello massimo mai toccato. Il grado di smaltimento dei residui⁹ è stato del 40% (il 60% è stato rinviato agli anni successivi).

I residui si concentrano soprattutto tra i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (69 miliardi, di cui 35 dagli esercizi precedenti e 34 di nuova formazione) e nei contributi degli investimenti ad amministrazioni pubbliche (35,8 miliardi, di cui 23 dagli esercizi precedenti e 12,8 di nuova formazione). Sommando le due voci in continua crescita si ha il 75% dei residui totali.

Il mancato trasferimento di importanti risorse ad altre amministrazioni pubbliche che, a loro volta, le impiegano direttamente o le destinano ad enti ad esse subordinati o a società partecipate, genera inefficienze nella spesa pubblica nel suo complesso.

⁹ È la percentuale di residui pagati sulla consistenza pagabile (al netto dei riaccertamenti).

Residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per Ministero - anno 2018 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	79.551.717.622	-8.322.694.727	71.229.022.895	25.568.312.533	45.660.710.362	28.703.302.491	74.364.012.854
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	29.561.384.766	-5.608.289.504	23.953.095.263	10.183.419.277	13.769.675.986	21.217.761.843	34.987.437.829
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	11.835.750.204	-2.136.929.159	9.698.821.045	2.463.277.823	7.235.543.222	6.430.354.528	13.665.897.750
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA	3.337.830.785	-238.091.192	3.099.739.593	2.099.259.653	1.000.479.940	2.678.628.048	3.679.107.989
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.172.000.970	-425.670.268	2.746.330.702	1.689.442.068	1.056.888.634	2.574.566.288	3.631.454.923
MINISTERO DELL'INTERNO	2.670.058.952	-184.159.463	2.485.899.490	1.761.152.119	724.747.371	1.969.388.752	2.694.136.123
MINISTERO DELLA DIFESA	2.088.066.030	-156.001.152	1.932.064.878	1.181.995.955	750.068.923	1.623.090.336	2.373.159.258
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1.139.592.789	-137.059.421	1.002.533.368	571.294.894	431.238.473	827.867.806	1.259.106.279
MINISTERO AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	1.126.666.342	-118.225.498	1.008.440.845	341.310.099	667.130.745	546.082.026	1.213.212.771
MINISTERO DELLA SALUTE	1.953.493.050	-88.805.419	1.864.687.632	1.456.818.774	407.868.858	580.111.270	987.980.127
MINISTERO BENI, ATTIVITA' CULTURALI, TURISMO	809.121.827	-68.303.351	740.818.477	519.010.597	221.807.880	716.683.723	938.491.603
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENT. FOREST.	477.424.456	-37.547.534	439.876.923	334.314.409	105.562.514	280.166.843	385.729.357
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP. INTERNAZ.	182.429.469	-11.282.711	171.146.757	139.631.168	31.515.589	153.241.400	184.756.989
Totale complessivo	137.905.537.263	-17.533.059.396	120.372.477.867	48.309.239.370	72.063.238.497	68.301.245.354	140.364.483.851

Fonte: Open Bdad

Più della metà dei residui è in capo al Mef (74,4 miliardi) e 35 miliardi sono fermi al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Anche il Mit con 13,7 miliardi contribuisce in maniera rilevante.

Principali residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (Titolo I, Categoria 4) - anno 2018 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	27.817.650.393	-3.099.088.837	24.718.561.556	9.370.898.462	15.347.663.095	7.870.898.462	23.218.561.556
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE, SOTTOCONTRIBUZIONI ED ESONERI	8.536.445.787	-1.375.387.768	7.161.058.020	3.404.823.176	3.756.234.843	3.967.201.507	7.723.436.350
FONDO SOCIALE PER OCCUPAZIONE E FORMAZIONE	4.421.249.907	-27.212.936	4.394.036.971	456.886.074	3.937.150.897	454.949.490	4.392.100.387
FONDO SANITARIO NAZIONALE	4.002.375.690	-989.570.729	3.012.804.961	1.257.149.886	1.755.655.075	1.756.683.650	3.512.338.725
ONERI DERIVANTI DA PENSIONAMENTI ANTICIPATI	1.039.388.729	-615.806.237	423.582.492	47.056.592	376.525.900	2.734.714.491	3.111.240.391
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI MOBILITA' DEI LAVORATORI E DI DISOCCUPAZIONE	1.422.171.563	-14.320.522	1.407.851.041	167.727.306	1.240.123.736	1.455.885.713	2.696.009.449
FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE IN RELAZIONE ALLE MINORI ENTRATE DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	2.354.293.493	-1	2.354.293.492	499.999.999	1.854.293.493	500.000.000	2.354.293.493
SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER IL PAGAMENTO DI PENSIONI, ASSEGNI VARI E RELATIVI ONERI ACCESSORI AGLI INVALIDI CIVILI, AI SORDOMUTI ED AI CIECHI CIVILI	1.129.653.754	0	1.129.653.754	160.209.864	969.443.891	605.627.136	1.575.071.027
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA E CONNESSI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	243.144.000	0	243.144.000	8.600.000	234.544.000	1.295.312.000	1.529.856.000
SOMME DA TRASFERIRE AGLI ENTI PREVIDENZIALI, PER ONERI PENSIONISTICI A FAVORE DI PARTICOLARI SOGGETTI.	833.933.707	-297.412.084	536.521.622	536.521.622	0	1.311.750.011	1.311.750.011
DEVOLUZIONE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLE STESSE SPETTANTI IN QUOTA FISSA E VARIABILE	1.496.841.449	-170.270.098	1.326.571.350	1.075.467.120	251.104.231	996.230.000	1.247.334.231
SOMMA DA RIMBORSARE ALL'INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE POSTE ITALIANE S.P.A.	809.617.882	0	809.617.882	0	809.617.882	77.000.000	886.617.882

Fonte: Open Bdad

La rideterminazione della compartecipazione regionale all'Iva che [co-finanzia la spesa sanitaria](#) (istituita dal D.Lgs. 56/2000), ha un iter decisionale rallentato. Quella per il 2017 è stata disposta con [Dpcm del 24 dicembre 2018](#), dopo la delibera CIPE n. 117 del 22 dicembre 2017 che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale per l'anno 2017 e l'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 4 ottobre 2018. In pratica due anni dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, impedendo una normale programmazione delle risorse, senza contare che a loro volta le Regioni devono, poi, ripartire l'assegnazione tra le Aziende sanitarie locali e ospedaliere del territorio. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se alla fine del 2018 (anche se in diminuzione rispetto al 2017) risultano accantonati 23,2 miliardi di residui di competenza del Mef, di cui 7,8 di nuova formazione (il 12% dell'impegno di competenza).

I residui per le agevolazioni contributive, sottocontribuzioni ed oneri che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali deve rimborsare all'Inps hanno raggiunto i 7,7 miliardi di euro, di cui 7 per incentivare l'occupazione e 0,7 per particolari settori o territori svantaggiati. Nel corso del 2018 sono stati pagati 3,4 miliardi di residui degli anni precedenti e se ne sono aggiunti 4 di nuovi.

Nel [Fondo sociale per l'occupazione e la formazione](#) (Fsof)¹⁰ gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono incagliati 4,4 miliardi di residui passivi (quelli pagati nel 2018 equivalgono a quelli di nuova formazione); mentre nel Fondo sanitario nazionale a tutela dei livelli essenziali di assistenza erogato dal Mef, ce ne sono 3,5 miliardi (mezzo in meno dello scorso anno, ma solo a causa di cancellazioni per circa un miliardo).

Principali residui passivi nel Rendiconto generale dello Stato per trasferimenti in conto capitale ad Amministrazioni pubbliche (Titolo II, Categoria 22) - anno 2018 (euro)

	Previsione residui	Variazioni c/residui	Residui	Pagamenti residui	Residui rimasti da pagare	Residui nuova formazione	Residui totali
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	16.931.062.976	-356.642.806	16.574.420.169	700.000.000	15.874.420.169	4.552.914.636	20.427.334.805
FONDO PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANAS	4.397.239.534	-389.542.580	4.007.696.953	671.273.977	3.336.422.976	3.067.937.013	6.404.359.989
SOMMA DA DESTINARE AGLI UFFICI SPECIALI PER LA CITTA' DELL'AQUILA E PER I COMUNI DEL CRATERE, AL COMUNE DELL'AQUILA E AD ALTRI SOGGETTI PER LA RICOSTRUZIONE ED IL RILANCIO SOCIO-ECONOMICO DEI TERRITORI	1.706.073.587	-45.213.519	1.660.860.068	575.412.237	1.085.447.831	1.496.453.045	2.581.900.876
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	593.550.020	-68.872.258	524.677.762	170.929.788	353.747.974	526.371.742	880.119.716
SOMMA DA EROGARE PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA	335.368.998	0	335.368.998	240.368.998	95.000.000	270.453.063	365.453.063
SOMME DA DESTINARE ALLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016	0	0	0	0	0	250.000.000	250.000.000
FONDO PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ADIBITI AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI PER IL TRASPORTO CONTRIBUTI ALLE REGIONI PER ONERI DI AMMORTAMENTO MUTUI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	401.030.942	-203.085.103	197.945.839	31.313.071	166.632.769	51.098.998	217.731.767
FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLA RICERCA SCIENTIFICA	34.516.016	-293.988	34.222.029	27.740.951	6.481.077	188.687.424	195.168.502
SOMMA DA TRASFERIRE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E	135.300.441	-11.593.830	123.706.610	16.145.325	107.561.285	87.100.828	194.662.114
FONDO PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY	0	0	0	0	0	173.073.320	173.073.320
SOMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI APPROVATO DALLA REGIONE CAMPANIA DA EFFETTUARE NEI TERRITORI DEI COMUNI RICADENTI NELLA TERRA DEI FUOCHI	154.795.546	-21.915.482	132.880.064	43.632.788	89.247.276	66.522.592	155.769.868
	110.257.091	-6.909.243	103.347.848	18.963.058	84.384.790	70.000.000	154.384.790
	147.000.000	0	147.000.000	0	147.000.000	0	147.000.000

Fonte: Open Bdap

La situazione dei residui passivi si fa ancora più complessa quando si passa ai trasferimenti in conto capitale che lo Stato effettua in favore di altre amministrazioni pubbliche.

Il [Fondo per lo sviluppo e la coesione](#) (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) fino al 2014, che rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate, in parallelo con i fondi strutturali europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali, ha raggiunto nel 2018 i 20,4 miliardi di

¹⁰ Istituito dall'art. 18, comma 1, lettera a) del Decreto legge 29 novembre 2008, n.185. Tra gli interventi finanziati con risorse del Fsof troviamo gli ammortizzatori sociali in deroga; le proroghe a 24 mesi dei trattamenti di CIGS per cessazione attività; le iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; l'attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato; le borse tirocinio formativo a favore dei giovani; gli incentivi per il reimpiego di lavoratori over 50; le agevolazioni contributive per progetti di riduzione dell'orario di lavoro; l'intervento in favore dei lavoratori cosiddetti esodati; gli incentivi e le iniziative a favore degli lavoratori socialmente utili; gli incentivi per il prepensionamento giornalisti.

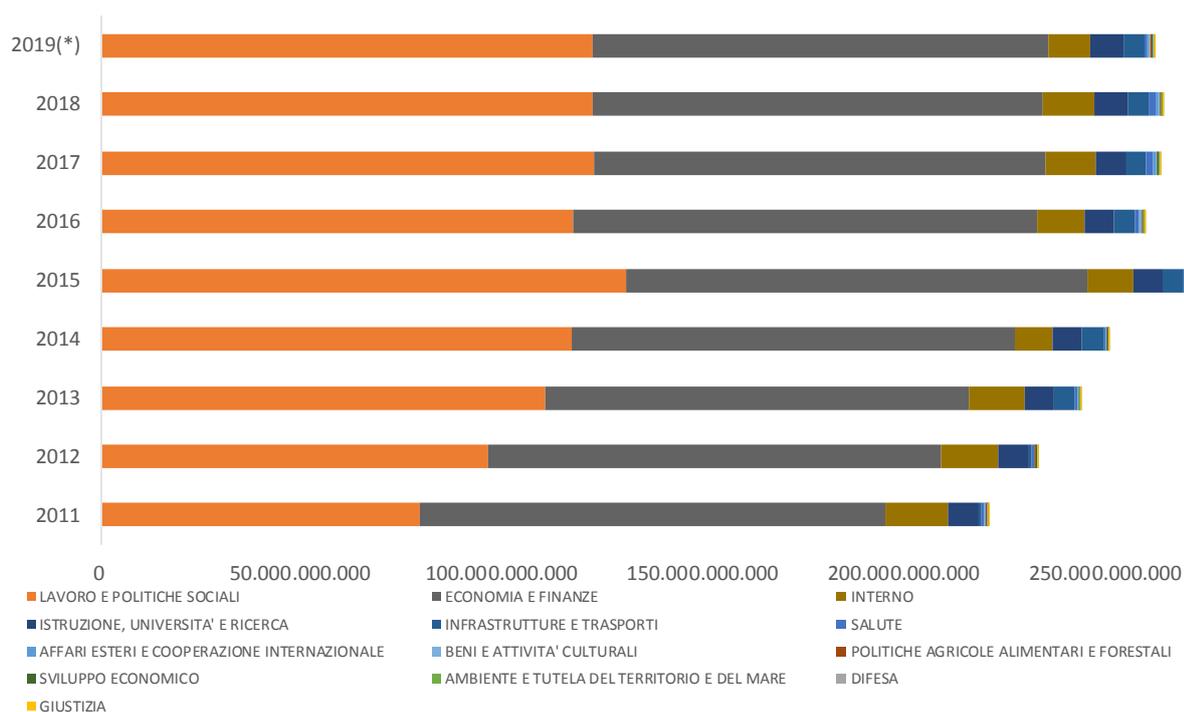
residui passivi, per effetto di cancellazioni per 356 milioni di euro, pagamenti di residui per 700 milioni e residui di nuova formazione per 4,5 miliardi (il 95% degli impegni di competenza).

Crescono di 2 miliardi i residui sul Fondo per gli investimenti dell'Anas, nonostante a fine 2017 sia stato approvato con decreto interministeriale Mit-Mef il [Contratto di programma](#) tra il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture e l'Anas.

Aumentano - a distanza di 10 anni dall'evento - anche i residui gestiti dal Mef sulle somme da destinare agli uffici speciali per la città di L'Aquila, ai comuni del cratere, al comune di L'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione e il rilancio socio-economico dei territori colpiti dal sisma, con 1,5 miliardi di nuova formazione.

Il congelamento di ingenti risorse destinate ad altre amministrazioni pubbliche non favorisce la programmazione degli interventi, l'allocazione efficiente della spesa e per la parte in conto capitale lo sviluppo degli investimenti. Pur tenendo conto dei vincoli di cassa, la massa dei residui passivi sta raggiungendo livelli esagerati e andrebbe previsto un piano di riduzione, anche accelerando i meccanismi di assegnazione e riparto dei fondi.

Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche per Ministero, 2011-2019 (euro)



Fonte: Open Bdap - (*) Previsioni iniziali

Una delle voci di spesa più rilevante è rappresentata dai trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (Titolo I - Categoria 1.04), che negli ultimi anni è costantemente superiore ai 260 miliardi di euro (il 47% della spesa corrente e il 32% della spesa totale nel rendiconto 2018). La circostanza non desta meraviglia, considerando che nell'ordinamento italiano la maggior parte delle entrate tributarie affluisce allo Stato centrale, che finanzia gli organismi costituzionali, gli enti e società dell'amministrazione centrale, gli enti locali e gli enti previdenziali.

La maggior parte dei trasferimenti è di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (122 miliardi) e subito dietro il Ministero dell'Economia e delle Finanze (112 miliardi). A seguire il Ministero degli interni (12,8 miliardi), il Ministero dell'istruzione, università e ricerca (8,3 miliardi) e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (5,2 miliardi). Nel bilancio di previsione 2019 sono presenti 429 capitoli di spesa relativi ai trasferimenti alle amministrazioni pubbliche.

Rendiconto 2018 - Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche di importo superiore al miliardo per capitolo (euro)

Capitoli di spesa	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Residui
Totale capitoli	264.421.794.870	264.040.942.288	229.984.370.870	34.056.571.418
SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	66.362.862.271	66.362.862.271	58.491.963.809	7.870.898.462
QUOTE DI MENSILITA' DI PENSIONE A CARICO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI DA FINANZIARSI DALLO STATO	20.892.420.000	20.892.420.000	20.892.420.000	0
SOMMA DA CORRISPONDERE ALL'INPS PER IL PAGAMENTO DI PENSIONI, ASSEGNI VARI E RELATIVI ONERI ACCESSORI AGLI INVALIDI CIVILI, AI SORDOMUTI ED AI CIECHI CIVILI	18.774.297.000	18.774.297.000	18.168.669.864	605.627.136
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE, SOTTOCONTRIBUZIONI ED ESONERI	17.807.073.682	17.807.073.682	13.839.872.175	3.967.201.507
DEVOLUZIONE ALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE DEL GETTITO DI ENTRATE ERARIALI ALLE STESSE SPETTANTI IN QUOTA FISSA E VARIABILE	9.083.371.270	9.083.102.013	8.086.872.013	996.230.000
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLA REGIONE SICILIANA	8.205.000.000	8.204.823.248	8.204.823.248	0
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	7.784.074.143	7.784.074.142	7.675.347.747	108.726.395
FONDO PER IL FINANZIAMENTO ORDINARIO DELLE UNIVERSITA' E DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI RELATIVO ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE DOCENTE, NON DOCENTE E PER I RICERCATORI E PER LA RICERCA SCIENTIFICA	7.340.679.127	7.340.679.127	6.954.140.390	386.538.737
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI MOBILITA' DEI LAVORATORI E DI DISOCCUPAZIONE	7.170.824.466	7.170.824.466	5.714.938.753	1.455.885.713
FONDO SANITARIO NAZIONALE	6.757.254.672	6.757.254.672	5.000.571.022	1.756.683.650
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE QUOTE DI ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO	6.380.000.000	6.378.795.424	6.378.795.424	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS, GESTIONE EX INPDAP, A TITOLO DI APPORTO DELLO STATO A FAVORE DELLA CASSA TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER I DIPENDENTI DELLO STATO (CTPS)	5.977.400.000	5.977.400.000	5.975.547.986	1.852.014
PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALL'ONERE DELLE PENSIONI DI INVALIDITA' LIQUIDATE PRIMA DELLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA DELL'INVALIDITA' PENSIONABILE	5.332.160.000	5.332.160.000	5.332.160.000	0
FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	4.933.054.000	4.933.054.000	4.931.320.862	1.733.139
PENSIONI SOCIALI, ASSEGNI SOCIALI ED ASSEGNI VITALIZI	4.622.943.614	4.622.943.614	4.622.676.491	267.123
CONTRIBUTO PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO SPA	4.100.000.000	4.100.000.000	3.800.000.000	300.000.000
SOMME OCCORRENTI PER LA REGOLAZIONE CONTABILE DELLE QUOTE DI ENTRATE ERARIALI, RELATIVE ANCHE AD ANNI PRECEDENTI, RISCOSE DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.810.000.000	3.809.249.994	3.809.249.994	0
ONERI DERIVANTI DA PENSIONAMENTI ANTICIPATI	3.256.247.405	3.256.247.405	521.532.914	2.734.714.491
SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	3.182.745.536	3.182.745.536	3.182.745.536	0
ONERI DELLE PENSIONI LIQUIDATE NELLA GESTIONE DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI CON DECORRENZA ANTERIORE AL 1 GENNAIO 1989	2.589.430.000	2.589.430.000	2.589.430.000	0
SOMMA DA EROGARE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI ALLA FAMIGLIA	2.451.397.200	2.451.397.200	2.273.833.416	177.563.785
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS, GESTIONE EX INPDAP, PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLA GESTIONE PREVIDENZIALE (GIAS)	2.440.150.000	2.440.150.000	2.440.150.000	0
SOMME DA TRASFERIRE AGLI ENTI PREVIDENZIALI, PER ONERI PENSIONISTICI A FAVORE DI PARTICOLARI SOGGETTI.	2.111.750.011	2.111.750.011	800.000.000	1.311.750.011
RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ED ALTRI ONERI PENSIONISTICI	1.726.938.978	1.726.938.978	1.315.018.632	411.920.346
ONERI RELATIVI AI TRATTAMENTI DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA E CONNESSI TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1.576.712.000	1.576.712.000	281.400.000	1.295.312.000
ALTRI INTERVENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE	1.511.825.858	1.511.825.858	758.522.711	753.303.147
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS (EX INPDAP) A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	1.348.792.129	1.348.792.129	548.792.129	800.000.000
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONFLUENZA DELL'INPDAL AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	1.327.000.000	1.327.000.000	1.327.000.000	0
SOMME DA TRASFERIRE ALL'INPS A TITOLO DI ANTICIPAZIONI DI BILANCIO SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI NEL LORO COMPLESSO	1.255.209.220	1.255.209.220	637.209.220	618.000.000
PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALL'ONERE PER LE PENSIONI D'ANNATA	1.247.502.561	1.247.502.561	450.000.000	797.502.561
SOMME DA CORRISPONDERE PER L'ASSEGNAZIONE DEL BONUS BEBE'	1.197.000.000	1.197.000.000	1.051.001.840	145.998.160
RIMBORSI E CONTRIBUTI DA EROGARE ALL'INAIL	1.115.091.190	1.115.091.190	700.000.000	415.091.190
FONDO PER IL CONCORSO AL RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI MEDICINALI PARTICOLARI	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	0

Fonte: Open Bdap

Il principale trasferimento è relativo alle somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'Iva, pari a 66 miliardi di euro destinati principalmente al finanziamento della spesa sanitaria, che ha dato luogo a 58,5 miliardi di trasferimenti e 7,9 miliardi di residui passivi.

Numerosi sono i trasferimenti all'Inps per sostenere la spesa assistenziale e la parte di spesa previdenziale non adeguatamente coperta dal versamento di contributi. Tra le diverse voci si

evidenzia il contributo di 4,1 miliardi di euro per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle ferrovie dello stato spa, confluito nel 2000 all'Inps come Fondo speciale. Negli ultimi anni, la cifra iscritta a bilancio non subisce variazioni ed è interamente impegnata. Sarebbe forse utile un approfondimento per capire a quanto ammonta l'effettivo disavanzo annuale (non sembra plausibile che l'importo sia costante) e se, alla luce delle proiezioni attuariali, esistono margini di intervento legislativo per ridurre l'esborso. Analoga verifica andrebbe effettuata su tutti i capitoli di spesa, anche di importo inferiore e apparentemente trascurabile.

A fine marzo è stato effettuato dal Ministero dell'interno il [pagamento della prima rata del Fondo di solidarietà comunale](#), anticipando a 3.921 enti i due terzi della quota spettante per il 2019 per un ammontare di circa 2,8 miliardi di euro. Si tratta di fondi spesso vitali per il funzionamento delle amministrazioni comunali la cui erogazione è bene che non subisca ritardi¹¹.

Per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, solo [a fine novembre dello scorso anno](#) è stata raggiunta l'intesa per il riparto del 20% residuo, dopo che era stato erogato l'80% in acconto sullo stanziamento 2018. Si tratta di un contributo che lo Stato versa alle Regioni, le quali lo ripartiscono tra i Comuni, che a loro volta potrebbero avere un contratto di servizio con una società *in house* o partecipata. È quindi emblematico di una situazione in cui il differimento di un pagamento può causare problemi di liquidità all'azienda erogatrice del servizio¹².

I [contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche](#) (Titolo II - Categoria 1.22) hanno comportato impegni di spesa per 22,8 miliardi nel 2018, di cui solo 10 effettivamente pagati. Tra le voci di maggior rilievo 4,8 miliardi per il fondo per lo sviluppo e la coesione; 4,5 per il finanziamento nazionale al fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; 3,2 al fondo per gli investimenti dell'Anas; 1,7 al fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca; 1,5 per la ricostruzione di L'Aquila e dei comuni interessati dal sisma di aprile 2009; 0,56 miliardi per i territori interessati dal sisma del 2016 e altrettanti affidati alla gestione commissariale per la ricostruzione; 0,5 miliardi per l'edilizia scolastica che si sommano ad altri 0,22 come ammortamento dei mutui contratti dalle regioni per la stessa finalità.

Per meglio comprendere l'entità e le conseguenze dei mancati o dilazionati trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale, occorrerebbe ricostruire, qualora non esista già, il flusso dei pagamenti effettuati per trasferimenti tra amministrazioni pubbliche, anche se non presenti nel bilancio dello Stato, con le relative tempistiche, al fine di individuare e superare possibili ritardi.

Una riflessione andrebbe effettuata, inoltre, sulla possibilità - nel rispetto delle competenze costituzionali - di ridurre in taluni casi la filiera dei pagamenti, al fine di raggiungere una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse finanziarie.

Parimenti, dovrebbe essere accertato l'ammontare delle passività finanziarie generate dalla necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità conseguenti al mancato o ritardato pagamento di

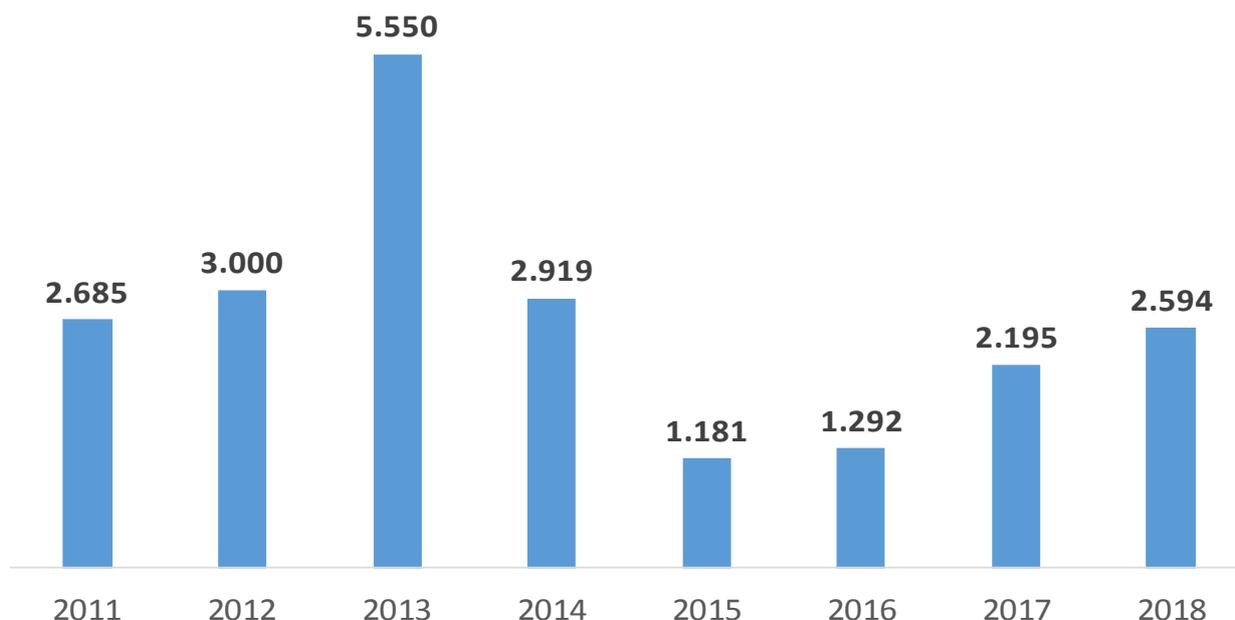
¹¹ A quella data 2.700 Comuni non avevano inviato la documentazione completa per accedere al finanziamento.

¹² Per le spese ricorrenti soggette ad accordi tra le parti, si potrebbe valutare la possibilità di procedere comunque ai trasferimenti a scadenze prestabilite, salvo conguaglio da applicare alla sottoscrizione dell'intesa.

contributi relativi a spese non discrezionali. Si tratta di maggiori uscite, che potrebbero risultare di rilevante entità e che gravano soprattutto - se non esclusivamente - sui bilanci degli enti o aziende che si trovano a valle del processo.

A tal proposito, tra gli interessi passivi e redditi da capitale (Titolo I - Categoria 1.09), una spesa da 69,2 miliardi nel 2018 che comprende per lo più il servizio del debito pubblico, sono presenti anche gli oneri finanziari sui conti di Tesoreria.

Interessi passivi sui conti di Tesoreria - Anni 2011-2018 (milioni di euro)



Fonte: Open Bdap

Dopo il picco di 5,5 miliardi raggiunto nel 2013, gli interessi passivi sui conti di Tesoreria sono scesi ai livelli minimi nel 2015 e 2016, per poi riprendere a crescere nel 2017 (+0,9 miliardi) e nel 2018 (+0,4 miliardi)¹³. Si tratta di cifre ingenti di cui andrebbe indagata la natura¹⁴, per capire se sia possibile conseguire risparmi.

Un'altra voce di spesa rilevante è quella dei trasferimenti correnti alle famiglie e alle Isp (Titolo I - Categoria 1.05), che ammontano nel 2018 a circa 18 miliardi di euro (in aumento del 18% rispetto all'anno precedente), di cui 11 milioni sono a carico del Ministero dell'economia e delle finanze e 2,5 ciascuno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'Interno. Si tratta di circa 150 capitoli di finanziamenti di vario genere tra cui quasi 9 miliardi di compensazioni fruite dai datori di lavoro sulle ritenute Irpef per effetto del riconoscimento ai lavoratori dipendenti e assimilati del credito a titolo di riduzione del cuneo fiscale; 2,2 miliardi per i servizi di accoglienza in favore di stranieri (dimezzati nel bilancio di previsione 2019); 2 miliardi per il fondo per la lotta alla povertà ed esclusione sociale (definanziato a 347 milioni nel 2019 in quanto confluito nel reddito di cittadinanza); 1,1 miliardi di contributi alla Conferenza episcopale italiana; 400 milioni

¹³ Lo stanziamento iniziale previsto per il 2019 è di 5,4 miliardi di euro.

¹⁴ Una ipotesi - tutta da verificare - è che tali interessi passivi possano essere collegati alle anticipazioni di cassa che gli enti territoriali effettuano attraverso le banche commerciali alle quali hanno affidato il servizio di tesoreria, anche in conseguenza dei mancati o ritardati trasferimenti da parte di altri enti ad essi sovraordinati.

per il finanziamento degli istituti di patronato ed assistenza sociale ed altrettanti per le pensioni di guerra, medaglie al valor militare ed altre indennità di guerra.

Seppure di minore entità, sono pur sempre 8,5 i miliardi impegnati nel Bilancio dello Stato del 2018 per trasferimenti correnti alle imprese (Titolo I - Categoria 1.06), in aumento del 23% rispetto all'anno precedente. Supera i 3 miliardi il credito di imposta sulla spesa corrente riconosciuto dallo Stato a diversi soggetti¹⁵, il principale dei quali è quello in favore degli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite d'esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie. Ammonta a 1,4 miliardi la restituzione anche mediante compensazione in sede dei versamenti unitari, degli oneri gravanti sugli autotrasportatori di merci per effetto degli incrementi di accisa sul gasolio per autotrazione. Più di 1 miliardo vanno alle Ferrovie dello Stato, o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari. Sempre Ferrovie dello Stato riceve circa mezzo miliardo in relazione agli obblighi tariffari e di servizio per il trasporto viaggiatori di interesse nazionale e per i contratti di servizio e di programma, da destinare alle regioni a statuto ordinario e speciale in attuazione del federalismo amministrativo. Sono, altresì previsti 0,5 miliardi di contributi alle scuole paritarie; 260 milioni a Poste italiane per i rimborsi editoriali e quelli connessi con il servizio universale nel settore dei recapiti postali; 176 milioni per il ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle società assuntrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale; 166 milioni al comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori; 163 milioni per i soggetti contribuenti Irap, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti; 140 milioni al fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici; 100 milioni alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci.

A questi si sommano quasi 14 miliardi di contributi agli investimenti alle imprese (Titolo II - Categoria 2.23), anche questi in aumento del 27% rispetto al 2017. Il credito di imposta sulla spesa in conto capitale (realizzato sempre con versamenti alla contabilità speciale n. 1778) è di quasi 4 miliardi, di cui 1,3 destinato ad imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo¹⁶ e 0,9 a imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del mezzogiorno. Alle Ferrovie dello Stato sono assegnati 3,7 miliardi di contributi in conto impianti da corrispondere per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (di cui pagati poco più della metà). Ammontano a quasi 1 miliardo gli interventi agevolativi per il settore aeronautico; a 750 milioni il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela

¹⁵ Il riconoscimento di tali crediti avviene attraverso un versamento sulla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate che a sua volta le riversa in entrata al Bilancio dello Stato e ha la finalità di assicurare flessibilità e celerità delle compensazioni dei crediti e debiti tributari in favore dei contribuenti, assolvendo così tipicamente alla funzione di garantire il soddisfacimento di diritti soggettivi "perfetti" non connessi ad una formale autorizzazione di spesa, e garantendo, al tempo stesso, sul piano contabile, la compensazione delle relative minori entrate riflesse nel bilancio dello Stato.

¹⁶ È recente la scoperta di una [maxi frode per 45 milioni](#).

degli interessi di difesa nazionale; a 640 milioni il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; a 410 milioni il fondo per il sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo (scendono a 308 nella previsione 2019)¹⁷; a 405 milioni gli interventi agevolativi alle imprese; a 250 milioni il fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo.

I pagamenti di competenza dei contributi agli investimenti per le imprese ammontano a 9,5 miliardi (69% degli impegni) e 4,2 miliardi sono i residui di nuova formazione, che si aggiungono ai 2,2 miliardi provenienti dagli anni precedenti (la capacità di smaltimento dei residui al netto dei riaccertamenti nel 2018 è stata di appena il 40%), aggravando il problema dei debiti commerciali dello Stato, dovuti alla mancata regolazione dei pagamenti nei tempi previsti di 30 giorni dall'emissione della fattura.

Più in generale, in un'ottica di revisione della spesa, andrebbe condotta un'operazione di verifica su tutti i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, famiglie, Isp o imprese, presenti nel bilancio dello Stato - inclusi quelli di minore entità - ricostruendone l'origine e valutando la necessità del loro mantenimento in bilancio e l'entità dello stanziamento, anche in relazione alle somme previste ma non impegnate, ovvero di quelle impegnate ma non spese.

Quando si parla di contenimento della spesa pubblica, il riferimento immediato è l'acquisto di beni e servizi che sono registrati come consumi intermedi della spesa corrente (Titolo I - Categoria 1.02). Si tratta di 555 capitoli che nel 2018 hanno comportato impegni di spesa per 14 miliardi di euro, 4 in più del 2017 (+6,4%). La maggior parte delle uscite sono di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze (6,3 miliardi), seguito da Difesa e Giustizia (1,9 ciascuno), Interni (1,6) e Istruzione (1,4). L'onere di maggiore entità è rappresentato dal rimborso di 2,5 miliardi per gli aggi ed i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi, mentre ammontano a poco meno di 1 miliardo le provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo stato sul mercato interno, il compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività nonché le commissioni per la gestione dei buoni postali fruttiferi.

¹⁷ Il fondo per il finanziamento all'internazionalizzazione istituito dalla Legge 394/1981, è gestito da [Simest s.p.a.](#) società del Gruppo Cassa depositi e prestiti (controllata al 76% dalla SACE e partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali) che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. Affianca l'impresa per tutto il ciclo di espansione all'estero, dalla prima valutazione di apertura ad un nuovo mercato, all'espansione attraverso investimenti diretti. Opera con Fondi Ue, attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, il supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale di imprese.